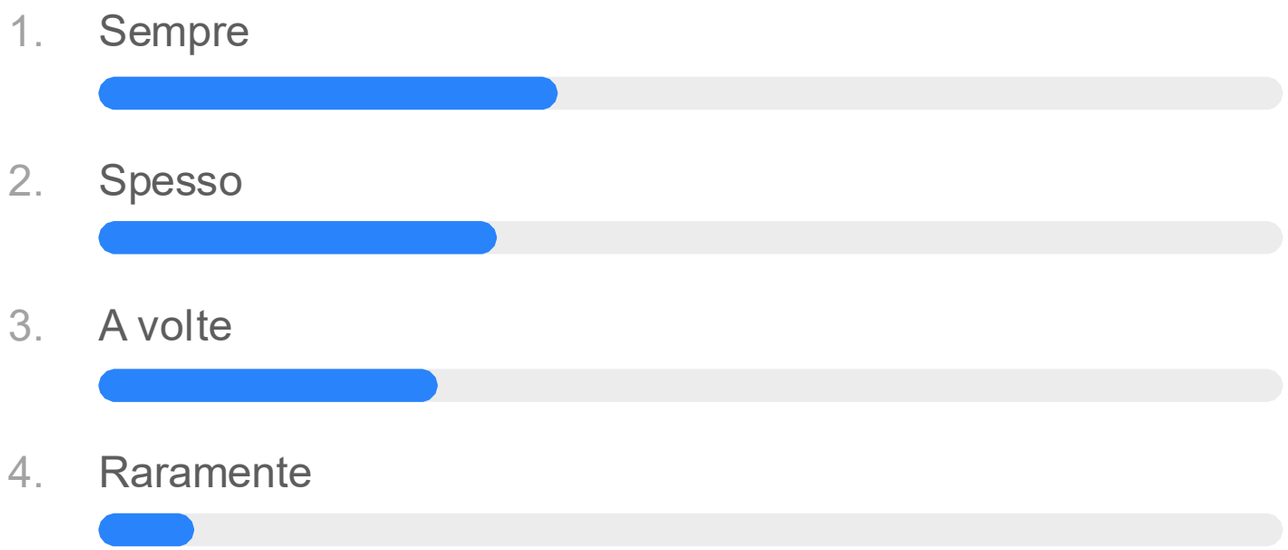
TECNOLOGIE E EDUCAZIONE - DIABETE IN MOVIMENTO

Tecnologie digitali, rafforzare la relazione di cura integrando dati e rafforzando l’educazione terapeutica

TECNOLOGIE E EDUCAZIONE - DIABETE IN MOVIMENTO

1. Quanto spesso, nella tua pratica, i dati (CGM/SMBG/lab/clinici) vengono letti partendo dai bisogni della persona (non solo dagli obiettivi numerici)?



2. Nel tuo ambulatorio, qual è l'ostacolo principale che impedisce di trasformare i dati in decisioni davvero condivise?

1. Poco tempo in visita
2. Percorso organizzativo non strutturato (follow-up, ruoli, ecc.)
3. Scarsa alfabetizzazione ai dati (paziente/caregiver)
4. Scarsa formazione/strumenti del team
5. Dati troppi/complessi (report, piattaforme, overload)

3. Quando devi scegliere “cosa fare” partendo dai dati, qual è la priorità più frequente nella scelta condivisa con la persona?

1. Ridurre ipoglicemie
2. Migliorare qualità di vita/ansia da dato
3. Aumentare tempo in range
4. Semplificare terapia/tecnologia
5. Ridurre iperglicemie post-prandiali

4. Nel modulo, quale output ti sarebbe più utile portarti a casa per applicarlo subito?

1. Una “mini-checklist” per leggere i dati in 5 minuti
2. 2 indicatori/obiettivi da concordare sempre con la persona
3. Un esempio di report “essenziale” (meno è meglio)
4. Frasi/strategie per fare decisione condivisa in visita breve

5. Quando ritieni prioritario rivalutare l’educazione tecnologica?

1. Annualmente o durante le transizioni di vita



2. Solo se gli obiettivi clinici non sono raggiunti



3. Solamente quando si cambia/aggiorna la tecnologia



4. Esclusivamente alla diagnosi iniziale

